

ENTE AUTONOMO REGIONALE
«TEATRO DI MESSINA»

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 40 del 21.11.2014

OGGETTO: Progetto Laboratorio produttivo danza.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 21 del mese di NOVEMBRE nei locali dell'Ente, convocato dal Presidente nei modi di legge, si è riunito il Consiglio di Amministrazione così composto:

- | | | |
|---------------|--------------------|-----------------|
| 1) - Dott. | Maurizio Puglisi | Presidente |
| 2) - Prof. | Daniele Macris | Vice Presidente |
| 3) - Dott. | Carmelo Altomonte | |
| 4) - Sig. | Salvatore D'Urso | |
| 5) - Avv. | Giovanni Giacoppo | |
| 6) - Sig. | Giovanni Moschella | |
| 7) - Prof.ssa | Laura Pulejo | Consiglieri |

Assente giustificato:

.....

.....

Presiede il Presidente Dott. Maurizio Puglisi

Partecipa alla riunione il Sovrintendente, Dott. Antonino Saija.

Sono presenti per il Collegio dei Revisori, i Sigg.ri:

.....

.....

.....

Vista la proposta del Sovrintendente e dei Direttori Artistici e concernente l'approvazione del progetto LABORATORIO PRODUTTIVO DI DANZA;

Tenuto conto, come si evince dalla relazione, che tra le finalità istituzionali del Teatro di Messina ruolo di rilievo assume la danza;

Che, tuttavia, nonostante tale esplicita previsione, la danza ha trovato spazi marginali ed occasionali nell'attività del Teatro;

Che tale aspetto assume un profilo altamente negativo per una molteplicità di motivi;

Che il disinteresse alla danza trascura l'importante dato che esiste nel territorio una realtà molto viva e sviluppata nel settore a cui non si sono mai date occasioni di organico rapporto con il Teatro, che è così venuto meno al suo insostituibile ruolo di centro di promozione e sviluppo delle istanze artistiche del territorio. Promozione e sviluppo che hanno una funzione sociale, culturale ed economica;

Che, nel contempo, il terreno della danza si è evoluto nel mondo dello spettacolo come terreno privilegiato per le interrelazioni e contaminazioni di genere. E', infatti, il terreno della danza quello in cui si intrecciano in vario ed articolato modo, la musica, la prosa, la moderna attività circense, l'opera lirica, il teatro classico e moderno, dal teatro di ricerca alla tragedia greca, con una nuova concezione del ruolo e coreografia del coro e degli altri interpreti, il mondo dei mimi, il musical. Un terreno, in fondo su cui, più che in altri, si assiste allo sviluppo di un genere nuovo ed attuale di spettacolo in cui la differenza classica dei generi tende a scomparire in favore di uno spettacolo libero in cui musica, parola e uso del corpo concorrono alla creazione di un genere globale di spettacolo, che per la sua ricchezza e molteplicità di fattori che lo costituiscono offre spazi inediti alla creazione, produzione e ricerca. Un terreno, tra l'altro, che dal punto di vista economico consente attività produttive, svincolate dal rispetto tradizionale delle regole degli spettacoli di genere, e ricostruibili, con grande qualità, in funzione delle risorse economiche disponibili con un rapporto quasi sempre attivo tra costi e benefici;

Che il terreno della danza, così inteso, diventa vitale per un Teatro che ha, da una parte, l'esigenza di valorizzare, qualificare e sviluppare le realtà artistiche del proprio territorio e, nel contempo, ha l'ambizione di svolgere, nel mondo dello spettacolo, attività produttiva e creativa, per proporsi come centro di qualità, sviluppando un sistema di interrelazioni e rapporti con le migliori espressioni delle realtà teatrali del territorio regionale, nazionale ed internazionale;

Che in considerazione del rilievo che lo sviluppo del settore danza, inteso come sopra, rappresenta per il Teatro, in relazione agli indirizzi e direttive del C.d.A. e tenuto conto delle indicazioni del Presidente, il Sovrintendente ed i direttori artistici di prosa e musica hanno redatto un progetto innovativo per lo sviluppo e qualificazione del settore, progetto, che per individuarne le caratteristiche, hanno denominato Laboratorio Produttivo di Danza;

Che in sintesi il progetto prevede di creare presso il Teatro di Messina un centro di selezione, qualificazione e specializzazione, di alta qualità e valore, di giovani artisti nel mondo della danza, costantemente finalizzato alla creazione e produzione di spettacoli;

Che il Laboratorio svilupperà la propria attività con prevalente riferimento alla nostra realtà territoriale, non trascurando, tuttavia interrelazioni e rapporti con realtà qualificate di altri territori;

Che esiste, infatti, nel territorio del Comune e della Provincia un fermento nel mondo della danza che vede la presenza attiva, ma scarsamente supportata di scuole di danza, in alcuni casi con direzioni di importante valore;

Che l'attuazione del progetto richiedeva e richiede che lo stesso sia affidato ad un soggetto di elevate capacità ed idoneo per le sue esperienze e qualità artistiche ad interpretare la realizzazione del progetto secondo le linee delineate;

Che per le sue qualità professionali e per il valore internazionale della sua attività il maestro Micha Van Hoecke è apparso subito il candidato ideale per la direzione del Laboratorio Produttivo di Danza;

Che la notorietà internazionale del Maestro Micha Van Hoecke e il rilievo delle sue attività artistiche, come anche risulta dal curriculum sintetico allegato, rendono evidente l' idoneità dell'artista al perseguimento degli obiettivi, essendo Micha Van Hoecke danzatore, coreografo, attore, regista, che crede in un teatro totale, dove la danza si confonde con la musica, con il canto, con la recitazione per dare vita ad una irripetibile opera d'arte;

Che sotto il profilo finanziario il progetto prevede di impiegare le somme, già previste dal C.d.A. per tale finalità specifica nel bilancio di previsione del 2014 approvato anche dalla Regione;

Tutto ciò premesso a .UNANIMITÀ! di voti e con il voto consuntivo favorevole del Sovrintendente

DELIBERA

- 1) La presente premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Approvare il progetto LABORATORIO PRODUTTIVO DANZA così come risulta dalla relazione del Sovrintendente e Direttori Artistici che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale
- 3) dare mandato al Presidente, Sovrintendente e responsabili apicali competente per l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti per l'attuazione del presente provvedimento nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) il progetto ed il conseguente incarico al Maestro Micha Van Hoecke sono previsti per anni due decorrenti dal mese di dicembre 2014. Il progetto potrà essere prorogato, previa formale deliberazione del C.d.A. e per l'ulteriore periodo previsto dal C.d.A stesso
 - b) al maestro Micha Van Hoecke dovrà essere corrisposto un compenso annuo lordo di E.30.000 onnicomprensive a compenso di tutte le sue attività di promozione, sviluppo e conduzione del Progetto, ivi compresi gli oneri di regia e coreografia per almeno due importanti produzioni di spettacoli di qualità per l'anno 2015, nonché ogni prestazione professionale di supporto, collaborazione e consulenza per sviluppare il settore della danza, nonché E. 10.000 per almeno la regia di un altro spettacolo di lirica o danza ed almeno la coreografia di un altro importante spettacolo.
 - c) All'attuazione del progetto sono destinati i residui E. 80.000 annue, dalle fasi preliminari a quelle conclusive della produzione. Il progetto esecutivo redatto dal maestro Micha Van Hoecke dopo la fase preliminare di ricognizione sarà sottoposto all'approvazione del C.d.A.

RELAZIONE

Tra le finalità istituzionali del Teatro di Messina ruolo di rilievo assume la danza.

Tuttavia, nonostante tale esplicita previsione, la danza ha trovato spazi marginali ed occasionali nell'attività del Teatro.

Tale aspetto assume un profilo altamente negativo per una molteplicità di motivi.

Il disinteresse alla danza trascura l'importante dato che esiste nel territorio una realtà molto viva e sviluppata nel settore a cui non si sono mai date occasioni di organico rapporto con il Teatro, che è così venuto meno al suo insostituibile ruolo di centro di promozione e sviluppo delle istanze artistiche del territorio. Promozione e sviluppo che hanno una funzione sociale, culturale ed economica.

Nel contempo il terreno della danza si è evoluto nel mondo dello spettacolo come terreno privilegiato per le interrelazioni e contaminazioni di genere. E', infatti, il terreno della danza quello in cui si intrecciano in vario ed articolato modo, la musica, la prosa, la moderna attività circense, l'opera lirica, il teatro classico e moderno, dal teatro di ricerca alla tragedia greca, con una nuova concezione del ruolo e coreografia del coro e degli altri interpreti, il mondo dei mimi, il musical. Un terreno, in fondo su cui, più che in altri, si assiste allo sviluppo di un genere nuovo ed attuale di spettacolo in cui la differenza classica dei generi tende a scomparire in favore di uno spettacolo libero in cui musica, parola e uso del corpo concorrono alla creazione di un genere globale di spettacolo, che per la sua ricchezza e molteplicità di fattori che lo costituiscono offre spazi inediti alla creazione, produzione e ricerca. Un terreno, tra l'altro, che dal punto di vista economico consente attività produttive, svincolate dal rispetto tradizionale delle regole degli spettacoli di genere, e ricostruibili, con grande qualità, in funzione delle risorse economiche disponibili con un rapporto quasi sempre attivo tra costi e benefici.

Il terreno della danza, così inteso, diventa vitale per un Teatro che ha, da una parte, l'esigenza di valorizzare, qualificare e sviluppare le realtà artistiche del proprio territorio e, nel contempo, ha l'ambizione di svolgere, nel mondo dello spettacolo, attività produttiva e creativa, per proporsi come centro di qualità, sviluppando un sistema di interrelazioni e rapporti con le migliori espressioni delle realtà teatrali del territorio regionale, nazionale ed internazionale.

Consapevoli, pertanto del rilievo che lo sviluppo del settore danza, inteso come sopra rappresenta per il Teatro, anche in relazione agli indirizzi e direttive del C.d.A. e tenuto conto delle indicazioni del Presidente, il Sovrintendente ed i direttori artistici di prosa e musica hanno ritenuto di sviluppare un progetto innovativo per lo sviluppo e qualificazione del settore, progetto, che per individuarne le caratteristiche, hanno denominato Laboratorio Produttivo di Danza.

In sintesi il progetto prevede di creare presso il Teatro di Messina un centro di selezione, qualificazione e specializzazione, di alta qualità e valore, di giovani artisti nel mondo della danza, costantemente finalizzato alla creazione e produzione di spettacoli.

Il Laboratorio svilupperà la propria attività con prevalente riferimento alla nostra realtà territoriale, non trascurando, tuttavia interrelazioni e rapporti con realtà qualificate di altri territori.

Esiste, infatti nel territorio del Comune e della Provincia un fermento nel mondo della danza che vede la presenza attiva, ma scarsamente supportata di scuole di danza, in alcuni casi con direzioni di importante valore.

L'attuazione del progetto richiedeva e richiede che lo stesso sia affidato ad un soggetto di elevate capacità ed idoneo per le sue esperienze e qualità artistiche ad interpretare la realizzazione del progetto secondo le linee delineate.

L'individuazione del miglior maestro del settore e per le finalità del progetto non è stata difficile.

Per le sue qualità professionali e per il valore internazionale della sua attività il maestro Micha Van Hoecke è apparso subito il candidato ideale per la direzione del Laboratorio Produttivo di Danza.

Più complesso è stato, invece, ottenere la disponibilità di un artista di tale rilievo ad accettare di scommettere su Messina per sviluppare un importante progetto.

La notorietà internazionale del Maestro Micha Van Hoecke e il rilievo delle sue attività artistiche, consentono un rinvio al curriculum sintetico allegato, qui basta ricordare che Micha Van Hoecke è “danzatore, coreografo, attore, regista e che crede in un teatro totale, dove la danza si confonde con la musica, con il canto, con la recitazione per dare vita ad una irripetibile opera d’arte”.

Sotto il profilo finanziario il progetto prevede di impiegare le somme, già previste dal C.d.A. per tale finalità specifica nel bilancio di previsione del 2014 approvato anche dalla Regione e cioè: E.30.000 lorde annue onnicomprensive per il Maestro a compenso di tutte le sue attività di promozione, sviluppo e conduzione del Progetto, ivi compresi gli oneri di regia e coreografia per almeno due importanti produzioni di spettacoli di qualità per l’anno 2015, nonché ogni prestazione professionale di supporto, collaborazione e consulenza per sviluppare il settore della danza, nonché E 10.000 per almeno la regia di un altro spettacolo di lirica o danza ed almeno la coreografia di un altro importante spettacolo. All’attuazione del progetto sono destinati i residui E. 80.000 annue, dalle fasi preliminari a quelle conclusive della produzione. Il progetto è previsto per anni due, eventualmente, prorogabile previa ulteriore decisione del C.d.A.

CURRICULUM VITAE MICHA VAN HOECKE

Danzatore, coreografo, attore, regista: crede in un teatro totale, dove la danza si confonde con la musica, con il canto, con la recitazione per dare vita ad un'irripetibile opera d'arte. Nato a Bruxelles, il padre era un pittore belga, la madre una cantante russa e la zia materna, una ballerina. Studia a Parigi con Olga Preobrajenskaia e nel 1960 entra a far parte della Compagnia di Roland Petit. In questo stesso periodo svolge un'intensa attività come attore di cinema. Entra quindi a far parte del Ballet du XX siècle di Maurice Béjart di cui diventerà il fidato braccio destro. Nel 1979 è lo stesso Béjart a nominarlo direttore artistico del centro MUDRA, il prestigioso centro di formazione per artisti di Bruxelles. Nel 1981 è chiamato a curare le coreografie del film *Bolero* di Claude Lelouch. Quello stesso anno, con i migliori elementi del Mudra, fonda l'Ensemble, la splendida compagnia, "unione di razze e di culture", ancora oggi impeccabile interprete delle sue creazioni oltre che uno dei più acclamati gruppi mondiali di danza contemporanea. Nel suo carnet non mancano le collaborazioni con interpreti straordinarie quali Carla Fracci, Ute Lemper, Luciana Savignano, o con grandi registi come Luca Ronconi, Liliana Cavani, Roberto De Simone e con prestigiosi direttori d'orchestra, ma è soprattutto con il maestro Riccardo Muti che si è creato uno splendido sodalizio che ha dato vita a tanti capolavori. Ha creato coreografie per l'Opera di Roma (*Berg Kristall* di Silvano Bussotti nel 1983, *Hommage à Petrassi* nel 1984, *Fellini* nel 1995), per il Teatro alla Scala di Milano (*Orfeo* di Poliziano nel 1983 ideato con lo scenografo Luciano Damiani), per il San Carlo di Napoli (*Lucia!*), per il Festival d'Avignone (*Antigone* nel 1972 con la Compagnia Anne Beranger e con Mikis Theodorakis, che compose le musiche). A partire dal 1990 è particolarmente intensa la sua collaborazione con Ravenna Festival, dove debutta anche come regista di opera ne *La Muette di Portici* di Daniel Auber (1991). Molte sono le opere che ha creato per questo festival, da *Adieu à l'Italie* (1992: premio della critica italiana per la migliore coreografia moderna). *A la memoire* (con Luciana Savignano), *Pelèrinage* (con Chiara Muti e Alessio Boni), *Pierrot Lunaire* (con Alessandra Ferri e Massimiliano Guerra), *Il paradosso svelato* (con l'orchestra Bizantina e Ensemble di Naseer Shamma), *Maria Callas, la voix des choses*, spettacolo di rara intensità che Micha van Hoecke e il suo Ensemble hanno portato in tournée in Italia, Stati Uniti, Russia e Cina, riscuotendo ovunque grandi successi.

Nel 1997 fu nominato coordinatore per il ballo presso il Teatro Massimo di Palermo, con l'incarico di curare le coreografie di *Aida*, opera che avrebbe inaugurato la riapertura dello stesso Teatro (1998). Per il Teatro Stabile di Catania firma la regia e la coreografia de *Le Troiane* da Euripide e Seneca (1999-2000). Nel 1999 è nominato direttore del ballo e coreografo principale del Teatro Massimo di Palermo. Nel 2002, per *I sette peccati capitali* di Bertolt Brecht, musiche di Kurt Weill riceve il premio Danza e Danza 2002 per la

migliore coreografia. Il 7 dicembre 2002 è chiamato a realizzare le coreografie di *Ifigenia in Aulide*, regia di Yannis Kokkos che, con la direzione di Riccardo Muti, inaugura la stagione del Teatro alla Scala di Milano. Inaugura, sempre il 7 dicembre, la stagione scaligera 2003/2004, con le coreografie per *Moïse et Pharaon*, direttore R Muti, regia Luca Ronconi. Ha partecipato in qualità di coreografo con il suo Ensemble, allo spettacolo in diretta televisiva, il sabato in prima serata su RAIUNO, *Trash* di Enrico Montesano, per il quale riceve il premio Danza e Danza 2004. Crea le coreografie dell'Ensemble per il concerto di Capodanno 2005 trasmesso da RAIUNO dal Teatro la Fenice di Venezia. L'estate del 2005 crea per il suo Ensemble lo spettacolo *Au Café*. Nel 2006 *La Regina della Notte*, omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart, ideazione Cristina Mazzavillani Muti, progetto sonoro su musiche di Mozart di L. Titi, spazializzazione del suono Tempo Reale, impianto scenico S. Battaglia, costumi M. Poli, disegno luci V. Alfieri. Nel 2007 *Le Voyage*, creazione Ravenna Festival, spettacolo che dedica al suo Ensemble con musiche tzigane russe. Nel 2008 *Salomè* da Oscar Wilde, regia e coreografie, elementi scenici L. Scarpa, nuova creazione per Ravenna Festival, voce recitante Chiara Muti. Nel 2009 *Baccanti* da Euripide, regia e coreografia, con Chiara Muti e Pamela Villoresi. Nel 2011 ha firmato regia e coreografia della nuova produzione di *Aida* alle Terme di Caracalla. Nel 2012 firma la coreografia di *Nobilissima Visione* di Paul Hindemith, diretto dal Maestro Riccardo Muti per il Ravenna Festival. Nel 2013 *Aria Tango* su musica di Luis Bacalov e alle Terme di Caracalla *Terra e cielo* su musiche di Nino Rota.

Dalla stagione 2010-2011 è Direttore del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma.

La presente delibera, previa lettura, viene approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL SOVRINTENDENTE

.....

.....